

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLA FEDERAZIONE DEL 22/06/2020

Collegamento via GoToMeeting

ORE 18:00

Presenti: Anna Allesina (Modena) coordinatrice, Roberto Ricci (Rimini) Segretario, Andrea Rinaldi (Reggio Emilia) tesoriere, Daniele Pezzali (Parma), Pier Giorgio Giannelli (Bologna), Francesco Vazzano (Ferrara), Paolo Marcelli (Forlì- Cesena), Giuseppe Baracchi (Piacenza).

Assenti: Luca Frontali (Ravenna).

Ordine del Giorno:

1) Considerazioni varie in vista della Delegazione Consultiva a base regionale del 23 giugno p.v.;

Allesina chiede di fare una riflessione in merito agli argomenti che verranno affrontati nella Delegazione Consultiva a base regionale prevista per l'indomani, anche in considerazione alla Conferenza degli Ordini di luglio, che dovrebbe vertere principalmente sulla Bozza di Ordinamento. Chiede inoltre la disponibilità di Giannelli quale secondo delegato, sempre nel rispetto del principio di rotazione stabilito.

Giannelli conferma la sua disponibilità, nel contempo sottolinea che a suo avviso se si dovrà arrivare a votare il testo condiviso in sede di Conferenza, dovrà essere votato da una maggioranza qualificata e non relativa.

Allesina riferisce che all'ultima delegazione la posizione della maggior parte dei coordinatori presenti non era d'accordo con la procedura del voto, l'orientamento prevalente è stato quello di procedere con l'individuazione di alcuni principi cardine da condividere e sui quali continuare a lavorare.

Pezzali ritiene che si debba sollecitare il Consiglio Nazionale e formare un gruppo il più ampio possibile, si deve assolutamente lavorare maggiormente sul confronto.

Marcelli ricorda che le posizioni emerse sono tendenzialmente due: chi come noi è entrato nell'articolato e chi ha cassato tutto. Ribadisce quanto già accennato da Allesina, ovvero che nella Conferenza di Roma si possa dire cosa pensiamo sui "principi generali":

Titolo unico? Siamo impresa o meno? Qual'è la questione per una riforma cardine?

Ribadisce che sarebbe opportuno proporre in Delegazione Consultiva a base regionale di domani di condividere di votare nella Conferenza di luglio i principi cardine con una maggioranza qualificata.

Baracchi comunica di essere dispiaciuto per non avergli dato la possibilità di evidenziare nel documento di Federazione relativo alla Bozza di Ordinamento i motivi della sua astensione, considerando la cosa come una mancanza di stile.

Alle ore 19.00 entra Francesco Vazzano (Ferrara).

Baracchi si chiede dov'è Cappochin quando firma con la RPT che siamo piccola e media impresa.

Il mondo sta allora già andando avanti:

- grandi studi;
- studi interdisciplinari;
- studi artigiani.

Il voler fare a tutti i costi un regolamento lo portano a pensare che i veri problemi dell'architettura siano gli architetti. Altro tema: Federazione sì, Federazione no. Le Federazioni sono associazioni di libera partecipazione e non sostituiscono gli Ordini. Vorrebbe mantenere i principi cardine della professione. Su certi temi bisogna mantenere lucidità. Agli Stati generali sono andati RPT e CUP, Boeri Fuksas e PMI...

Giannelli ritiene che si debba parlare di principi ma di principi alti. Il discorso impresa sì o no. Dobbiamo capire che se siamo impresa dobbiamo avere la responsabilità dell'impresa. Siamo passati dall'obbligo di mezzi a quello di risultato; fin dove si spinge la nostra disponibilità, e ricorda l'intervento degli inglesi nel video Altri Mondi, che a fronte di questa domanda rimandavano ai contenuti del contratto.

Marcelli condivide e sottolinea che è assolutamente importante che la prossima conferenza non si riveli inutile ... Propone inoltre di fare rivedere il video "Altri Mondi" come strumento di ulteriore riflessione.

Giannelli propone di pervenire ad un'Assemblea costituente che possa fare davvero un lavoro analitico di qualità. Sottolinea la necessità di definire quanto prima una *road map* per lo svolgimento dei lavori su Ordinamento.

Allesina condivide la proposta.

Baracchi afferma che in questo momento emerge in modo lampante che questo CNAPPC ha svuotato completamente la Conferenza degli Ordini. Le Conferenze monotematiche hanno impoverito le Conferenze. Il CNAPPC non ha avuto voglia di ascoltarci.

Allesina ritiene che l'approccio corretto da condividere in Delegazione, potrebbe essere di pervenire con maggior allineamento alla definizione dei principi cardine, evitando assolutamente il voto e cercando nel contempo di arricchire il dibattito anche grazie ad altri apporti di esperti e perché no condividere il nostro video in conferenza ...

Ricci concorda sul fatto di condividere i principi alla Conferenza degli Ordini di luglio, come proposto.

2) Report incontro con Assessore regionale Barbara Lori;

Marcelli relaziona in merito all'Incontro dell'11 giugno u.s. tra il Tavolo Tecnico delle Professioni ER e l'Assessore alla Pianificazione Urbanistica, Edilizia, Montagna e Pari Opportunità Regione Emilia Romagna, Barbara Lori. Si allega il report dell'incontro inviato precedentemente ai Presidenti (Allegato 1).

3) Organizzazione del lavoro della dipendente e decisioni in merito alla possibilità di rientro in sede: aggiornamenti;

Giannelli comunica che l'Ordine di Bologna riaprirà il 1° Luglio e Michela potrà tornare in ufficio da quella data. L'Ordine sarà aperto al pubblico una volta alla settimana.

Ricci abbandona il collegamento alle ore 19.40 e continua a verbalizzare Allesina.

5) Ruolo della Federazione in previsione delle prossime votazioni di rinnovo CNAPPC

Prende la parola Baracchi per soffermarsi sul ruolo della Federazione: sostiene che è stato un errore aver prorogato il mandato di due coordinatori per più di un anno, questo ha precluso la possibilità di fare tutta l'esperienza di coordinatore. Quindi ritiene che Allesina dovrà interrompere il suo mandato alla scadenza dell'anno come da Regolamento; che la Federazione non ha alcun valore istituzionale, pertanto bisogna smettere di rimarcare il peso. La Federazione risponde solo a due aspetti:

1. La formazione da condividere;
2. La salvaguardia del ruolo dell'architetto a scala regionale.

Allesina fa presente che in merito al tema di cui al punto 1 dell'enunciato di Baracchi, Piacenza è l'unico Ordine facente parte della Federazione che non ha ancora pubblicato i corsi on line messi a disposizione della Federazione. Comunica che, verificate con la segreteria di Federazione le iscrizioni da parte dei singoli Ordini di Federazione ai corsi a disposizione, e preso atto che da parte dell'Ordine di Piacenza non risultava alcun iscritto, la coordinatrice ha provveduto a consultare il sito dello stesso Ordine prendendo atto che dei corsi promossi dalla Federazione, non vi era traccia, ad eccezione di quando messo a disposizione da Xclima.

Baracchi replica dicendo che i corsi indicati dalla Federazione erano già stati proposti almeno due settimane prima dal singolo Ordine, grazie alla Segreteria dell'Ordine stesso che ha proposto l'iniziativa dei corsi on line, essendo quelli che (in parte) il CNAPPC aveva già proposto chiedendone allo stesso CNAPPC disponibilità. Avendo evidenziato che più della metà dei corsi proposti dalla Federazione erano già stati pubblicati non si è ritenuto, in accordo sempre con la Segreteria, di riproporre gli stessi ma solo per singoli eventi avvisandone i colleghi.

Segue poi uno scambio di considerazioni varie fra lo stesso Baracchi e Pezzali.

6) Equo compenso: aggiornamento sulle azioni a livello regionale

Marcelli relaziona sulla proposta di legge di equo compenso e certezza dei pagamenti che è stata definita dalle professioni tecniche ER, pur con qualche distinguo, prima della tornata elettorale regionale. Propone di dare avvio ad una nuova fase di condivisione tra professioni partendo dal testo già proposto con le necessarie precisazioni e quindi di proporre all'amministrazione regionale di affrontare il tema. (vedi allegato)

Baracchi afferma di essere contrario in merito ad azioni a riguardo, considerando l'equo compenso non un valore aggiunto alla professione, ma forse un ulteriore "balzello" normativo con documentazione aggiuntiva a carico della committenza privata. Sostiene anche che potrebbe configurarsi come una sorta di "aiuto" indotto, cioè avere necessità di un aiuto esterno per valorizzare le nostre competenze. Se così fosse, non si manifesterebbe come una valorizzazione della Professione ma come un "declassamento". Rimarca inoltre che il compito dei Presidenti dovrebbe essere quello di divulgare la necessità - "obbligo" di firmare contratti ed applicare i Decreti Parametri (massimali applicativi scontabili e dallo stesso CNAPPC pubblicati sul sito AWN)

utili applicativi per i riferimenti tariffari nel calcolo delle Parcelle. Non si spiegherebbe altrimenti, come mai la Regione Toscana nella sua Legge Regionale sull'Equo compenso abbia posto

l'applicazione del contratto e dei Parametri di riferimento nei primi punti del breve articolato, come basilari.

La seduta via GoToMeeting termina alle ore 20:20

<p>IL SEGRETARIO Arch. Roberto Ricci</p>	<p>LA COORDINATRICE Arch. Anna Allesina</p>
--	---